

# 8° corso EEA

di Giovanni Pinzerato

“Montagna assassina”: quante volte quest'estate abbiamo dovuto leggere nelle pagine dei quotidiani questa dolorosa notizia. Eppure, se da un lato rimane innegabile la fatalità, spesso scorrendo gli articoli emergeva come questi eventi fatali fossero stati causati dall'imperizia e dall'impreparazione di chi stava affrontando una via o un sentiero senza la dovuta attrezzatura e senza opportuna cautela.

Cautela, attenzione, corretta valutazione, preparazione e pianificazione dell'itinerario sono stati i punti focali del corso EEA tenuto a Cittadella da aprile a maggio 2008.

Noi partecipanti, in tutto una ventina di persone con differente esperienza di montagna ma con eguale spirito di apprendimento, abbiamo potuto approfondire e fare nostre alcune nozioni FONDAMENTALI per chi vuole frequentare la montagna in sicurezza. Abbiamo imparato cosa mettere nello zaino e come disporlo (evitando pesi inutili), come effettuare una chiamata di soccorso e come prestare i primi soccorsi in caso di incidente, come pianificare il nostro itinerario con lo schizzo di rotta e adattarlo alle nostre capacità, come leggere le carte topografiche (lezione teorica e pratica



di orientamento) e le previsioni meteo. Durante le numerose uscite abbiamo potuto mettere in pratica quanto appreso nelle lezioni teoriche, dalla progressione su sentiero alla progressione in ferrata, dalla conoscenza della flora alpina a quella della geologia del territorio montano.

Queste uscite sono state fondamentali per acquisire sicurezza e competenza, oltre che a cementare il gruppo dei corsisti con il numeroso gruppo di istruttori e accompagnatori: con la neve abbiamo iniziato il corso ai Lagorai e con la neve abbiamo concluso il corso nell'indimenticabile ferrata delle Mesules.

In mezzo altre escursioni più o meno faticose: il ritorno dalla Favogna (dopo lo stinco e la birra), la pioggia nel nostro battesimo in ferrata a Santa Felicità, la calda escursione sulle creste di San Giorgio e la fredda escursione sull'Altipiano.

Un grazie particolare a Gianni Liniero, responsabile del corso, che ci ha accompagnato con disponibilità e saggezza, incoraggiandoci e sostenendoci anche

nei momenti più difficili.

Un grazie in ordine sparso a tutti gli altri istruttori e accompagnatori (Marco, Lorenzo, Paolo, Gianni, Oscar) e a tutte quelle persone che, già esperte, hanno dedicato tempo per accompagnarci in questa nostra avventura



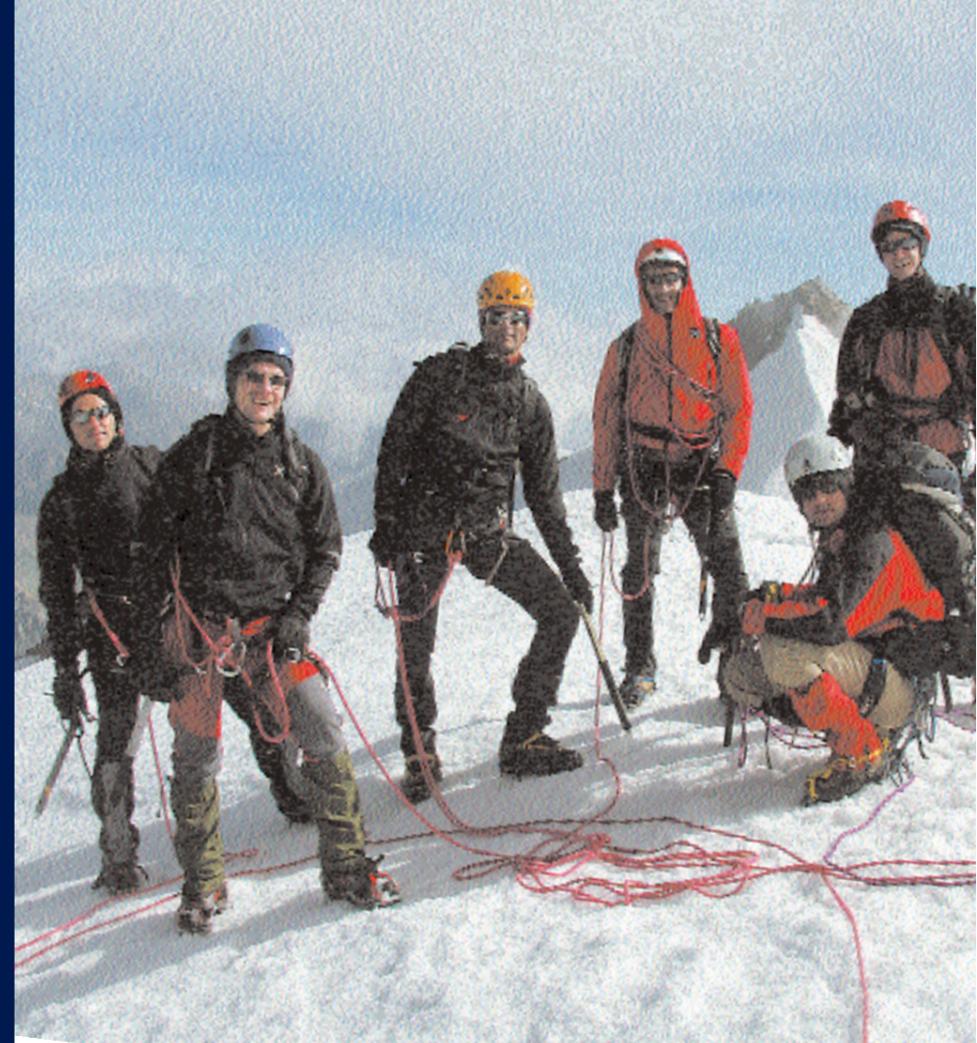
# Lo Zaino



Notiziario della sezione del CAI di Cittadella, fondata nel 1927

Ottobre 2008

Borgo Bassano n. 37 - 35013 Cittadella - PD  
posta@caicittadella.it - www.caicittadella.it



## Montagna in festa

Domenica 12 ottobre 2008, Malga Valle delle Foglie - Monte Grappa

E' arrivato il momento di ritrovarci tutti, Soci e Amici, per festeggiare insieme la nostra passione per la montagna.

Sarà l'occasione per divertirvi insieme, mangiare, giocare, vedere le immagini più belle dell'anno ed ascoltare i canti del coro "Esperienze vocali".

L'appuntamento è alla Malga Valle delle Foglie, sul Monte Grappa, già in passato sede della nostra festa.

E' indispensabile confermare la propria partecipazione entro mercoledì 8 ottobre.

### PROGRAMMA:

ore 9.30 - ritrovo in malga,  
ore 10.00 - giochi vari,  
ore 13.00 - pranzo sociale, premiazioni, giochi, canti e altro.

Proponiamo alle gentili Socie di preparare una torta a loro scelta.



**MIVALSPORT**

Specialisti in abbigliamento e attrezzature per lo sport in montagna: roccia, alpinismo, scialpinismo, telemark, sci fondo, sci, snowboard

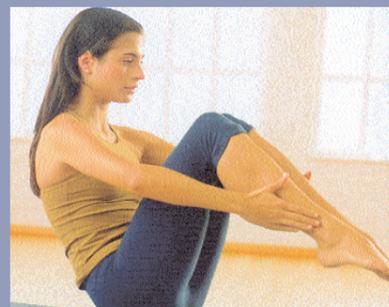
Laboratorio riparazione sci

**Tutte le migliori marche:**  
La Sportiva, Meridi, Scarpa, Danner, Ferrino, Camp, The North Face, Marmot, Salomon, Lomo, Akto, Tecnica, Goretz Escapes, Petzl, Koyu, Leht, Gipsen, Gabel, Trak, El Ski, Silvertex, Dynaflex, Champion, Kälde e moltissime altre!!

**Scorti ai 500 CAI**

Mival Sport  
Via S. Bortolo, 1 - Pove del Grappa VI  
Tel. 0424 80635 - Fax 0424 554469  
www.mivalsport.it

### CORSO DI GINNASTICA E PREPARAZIONE FISICA GENERALE



Stampato in proprio

Organizzato dal CAI con il supporto tecnico organizzativo di IdeaSport A.S.D. presso la palestra dell'I.T.I.S. "Meucci" di Cittadella (zona stadio).  
Inizio corsi: Martedì 23 settembre 2008.  
Lezioni nei giorni di Martedì e Venerdì.  
Orari: 19,00 - 19,50 - 20,40  
Per informazioni ed iscrizioni:  
prof. Paolo De Rossi 340 6763074

### METEOROLOGIA in MONTAGNA

**CORSO a cura di Damiano Zanocco (Istruttore di Alpinismo e Parapendio)**  
**6 SERATE DAL 30 OTTOBRE AL 04 DICEMBRE 2008**  
informazioni e iscrizioni:  
Sede CAI di Cittadella, aperta al mercoledì sera - Tel. 049 9402899  
Giovanni Scapin 347 7763708 - Paolo Frison 347 253166

# OGLIASTRA: SUPRAMONTE E MARE

di Paolo Pattuzzi



*"La vita in Sardegna è forse la migliore che un uomo possa augurarsi: dovrebbe coincidere con quello che io consigliereerei al buon Dio di regalarci come Paradiso."*  
Fabrizio de André

Cala Gonone, Cala Luna, Cala Sisine. Piccole spiaggette amene guadagnate dopo le fatiche del supramonte ogliastrino. Canti alpini accompagnati dalla risacca. Cene a base di carne e Cannonau. Tende montate di sera e rismontate il giorno successivo. Storie personali, conoscenza e simpatia reciproca. Serate in spiaggia con la luna che riverbera sul mare. Scenari bucolici accentuati da lumini posti tra gli scogli da uno spirito gentile. Sono le giornate che caratterizzano i primi giorni del trekking. Il supramonte si presenta decorato dai corbezzoli e dai carrubi, dall'immane ginepro e da antichi lecci sopravvissuti al taglio piemontese di metà '800. Il paesaggio è severo e rude.

L'Altopiano di Golgo. La chiesetta di S. Pietro, un bagnarolo ed un olivastro immensi ed antichissimi ci impongono un ammirato silenzio, un meditato rispetto per questo luogo d'altri tempi. Capre, asinelli, bovini e maiali selvatici sono allevati allo stato brado. La Cooperativa Goloritzè. Cene al rifugio con gran tavolate e commenti, vino ed allegria, foglie di pane sardo, risate e canti. Antonio, la nostra guida, è tra noi e ci racconta le sue storie. Il trekking sul supramonte si caratterizza da escursioni su pareti a picco sul mare e lunghe ripide discese verso le spiaggette sottostanti, quali Cala Mariolu o Ispuligidemie, spiaggia formata da sassolini bianchi e tondi, cosiddetti - ispuligidemie - o pulci di neve come vengono nominati dalle genti del luogo. A volte, in alcuni tratti viene richiesto l'uso di corda e moschettoni. La Grotta del Fico raggiunta in gommone. Viscere di una montagna modellata con sapienza dalla creativa ed imprevedibile mano della natura.

Ogni sera il rifugio di Golgo è provvido di canti che si irradiano sulla piana sublimando la bellezza e le cornucopie della dovizia di una gentile creatura. Ogni alba immancabili e ferine ombre lasciano furtivamente l'odoroso camerone per immergersi nella frizzante e pura aria mattutina, alla ricerca dell'origine della vita o del giorno, per assorbire le onde cosmiche del cielo e telluriche della terra. Sono forse spiriti selvaggi e sensibili

che hanno compreso il senso della vita enunciato ogni giorno? Cala Goloritzè e Punta Salinas, ci offrono un paesaggio mozzafiato di tutto il Golfo di Orosei. L'ambiente è estremamente selvaggio e solitario, i passaggi su roccia sono difficoltosi. Corde e moschettoni riappaiono. L'itinerario ci porta a "Su Sterru", una voragine di circa 300 metri di profondità, ove le genti nuragiche celebravano cerimonie e riti tribali. Portu Quau, un'insenatura naturale utilizzata nell'800 per caricare il carbone sulle navi. Portu Pedrosu, che si insinua nell'entroterra per qualche centinaio di metri.

Monte Onnirico a "Us Piggius". Le tende si montano al buio. Cena tipica del pastore sardo. Il fuoco emana un vivace bagliore giallo-rosso e l'intenso profumo di carne cucinata alla brace ci inebria le narici. Fuoco e carne. Un piacere primordiale ci pervade. Ha inizio un baccanale d'altri tempi posizionati su un tavolo composto da pietre e frache di ginepro. Il cannonau viene onorato come re della serata. Si odono le prime risate inconsulte e di seguito le lacrime autoironiche dello scrivente che, vedendosi allo stato primigenio, difende i residui ossei di un prosciutto crudo, vengono suggerite da una foto galeotta. Gli sguardi si incrociano, ridono, fuggono alla ricerca del caprino formaggio. Così è se vi pare? Uno, nessuno e centomila? Sicuramente una folle corsa per gettare la maschera di fronte ad una natura selvaggia, avvolgente, sincera e consapevole che, penetrandoci la mente ed il cuore con mille sollecitazioni, ci ha indotto a lasciarci cullare dalle immagini che in questi giorni la natura ha dato di

se stessa. Il nostro trekking termina sotto la guglia di Pedra Longa percorrendo strette cenge e ripidi sentieri. Ultima serata al rifugio. La commozione è nell'aria ed è l'ora dei grandi discorsi e dei ringraziamenti. Antonio è al centro dell'attenzione. Il suo carisma e la sua generosità, per come ha gestito il gruppo ed aiutato i più deboli, resterà impresso nei nostri cuori. Andiamo a dormire con un po' di malinconia. Colori in cielo annunciano l'alba e le onnipresenti ombre fuggono all'esterno per cogliere la nascita quotidiana della loro natura di esseri di questo mondo. 6 ottobre, giorno di partenza. Il primo pomeriggio annuncia l'ora dei saluti. Un amichevole e sentito abbraccio agli amici Antonio, Andrea e Battista ed il minibus parte lasciando alle spalle quel semplice paradiso in terra. Aeroporto di Olbia.

Riassumiamo velocemente l'atteggiamento di persone del buon vivere, ma certamente consapevoli che esiste un altro benessere, quello interiore che l'Ogliastra ci ha estratto per renderci vivi e gentilmente selvaggi. E' così che alcuni luoghi rimangono incisi nella memoria della nostra vita. Sanno svelarci parti diverse e continue della loro anima. Ci incantano con una storia sempre uguale, ma dai molteplici aspetti. Sono luoghi in cui si percepisce di essere a casa e non ci si stanchebbe mai di ritornare. Angoli da fiaba e panorami senza confini avvolti da colori che stordiscono la mente ed inebriano i sensi. Laddove la natura aspra, selvaggia eppur gentile ci recupera stimolandoci a partecipare al suo meraviglioso fruire.



## CHI BEN COMINCIA... RADDOPPIA

di Francesco Sandonà

Nel periodo maggio-luglio 2008 abbiamo frequentato il secondo corso-base di alpinismo, organizzato dalla scuola di alpinismo e sci-alpinismo "Claudio Carpella" di Cittadella.

Noi, gli allievi, eravamo in 12. Il corso si proponeva l'obiettivo di farci apprendere e approfondire le conoscenze tecniche per affrontare in sicurezza percorsi alpinistici, ghiacciai e vie di roccia di bassa difficoltà. Tutto ciò attraverso lezioni teoriche, proiezioni di filmati, uscite in ambiente e in palestra indoor. E' stata un'esperienza entusiasmante che ci ha portati sulla Marmolada, sul Sasso Rotto nei Lagorai, a salire la Torre Venezia, ad affrontare il ghiacciaio e la cima della Presanella.

Interessanti, inoltre, le prove svolte alla "Torre di Padova", dove abbiamo toccato con mano le prestazioni e le resistenze delle

nostre attrezzature alpinistiche. Non nel corso, poi, ma utile prosecuzione di questo, la mitica ascensione al Gran Zebù: la montagna del Re.

Molti sono i ricordi: le partenze in notturna, la fatica della salita, la gioia della cima, l'adrenalina della discesa, anche attraverso aeree doppie. Nella memoria, poi, i preziosi consigli tratti dal "vangelo secondo Angelo", il direttore del corso, che non è certamente un santo, ma che qualche miracolo, durante il corso, è andato comunque vicino a compierlo. Non da meno sono stati tutti gli istruttori e gli aiuti, pronti con caparbietà e spirito d'iniziativa, ad impegnarsi per superare ostacoli anche di natura logistica o dovuti al meteo. Proprio gli istruttori sono stati per noi una piacevole conferma, con la loro passione, la competenza, l'impegno volto a dare importanza a due concetti fon-

damentali, per l'andare in montagna: la sicurezza e l'umiltà. Questo ha permesso di creare un buon affiatamento all'interno del corso: non un distaccato rapporto tra allievo ed istruttore, ma una collaborazione, un sentirsi partecipe, vera differenza tra lo sperare che la lezione termini presto e il desiderio che la giornata non finisca mai. Prova ne è il fatto che il gruppo ha coniato un proprio motto-slogan, che qui non riporteremo, ma che ben sintetizza lo spirito che ci caratterizza. Non sono mancati - certo - piccoli episodi o momenti di attrito, inevitabili quando ognuno si mette in gioco, ma utili però per la crescita di tutti. Molti di noi hanno iniziato a frequentare la montagna, grazie ai corsi di alpinismo: ed è lì che rimangono le nostre radici, ma la testa ora è nell'alpinismo perché - statene certi - il bello deve ancora cominciare.

Mercoledì 14 ottobre 2008

**Fabio Donetto - SENTIERI DI PACE tra cultura, storia e natura dal Grappa al Lagorai alle Tofane**



.....da molti anni assiduo frequentatore dei monti del Veneto e del Trentino pratica un'escursionismo di medio impegno volto alla conoscenza della natura, della cultura e della storia dei molti luoghi attraversati con particolare interesse per le vicende e le testimonianze della Grande Guerra Alpina di cui i numerosi itinerari descritti nelle sue

guide ne propongono la rivisitazione sempre contornata dalla potente bellezza dell'ambiente montano circostante.

I gruppi montuosi trattati nella serata, cui seguirà la proiezione delle foto più significative, vanno dal Massiccio del Grappa al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, dal Lagorai alle Tofane.

Mercoledì 5 novembre 2008

**Fausto Camerini  
I vulcani Dell'Ecuador**



Mercoledì 3 dicembre 2008

**Gianluigi Nicolin  
Mojazza - Ferr. Costantini**



Mercoledì 17 dicembre 2008

**Foto e Immagini 2008**

In occasione dei consueti auguri natalizi, saranno proiettate le foto delle escursioni 2008. I Soci che dispongono di immagini interessanti sono pregati di contattare Marco Piazza in sede.

